



Decreto Dirigenziale n. 118 del 12/08/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 ART. 208. RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART.208 DEL D.LGS 152/06, PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI (R13) E NON PERICOLOSI (R13,R12,R4) DA UBICARSI NEL COMUNE DI STRIANO (NA) ALLA ZONA PIP LOCALITA' SAUDONE (FOGLIO N. 3 PARTICELLE NN. 1170, 1213, 1327, 1330, 1333, 1337, 1369)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'art 208 del D.Lgs n.152/06 e s.m.i “ Norme in materia ambientale” disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. che con D.G.R. n. 81/2015 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- c. che il Sig. Ammirati Angelo, nella qualità di legale rappresentante della Società A.F.M. S.r.l., con nota acquisita in data 18/12/2014 prot. n. 2014.0861748 ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi (R13) e non pericolosi (R13,R12,R4) da ubicarsi nel Comune di Striano (NA) alla Zona P.I.P. località Saudone (Foglio n. 3 Particelle nn. 1170, 1213, 1327, 1330, 1333, 1337, 1369);
- d. che la documentazione presentata – risultata carente degli atti richiesti dalla DGR n. 81/2015 - è stata successivamente integrata dalla Società con documentazione acquisita agli atti con prott. n. 2015.0243374 del 9/04/2015, n. 2015.0690435 del 14/10/2015, n. 2015.0700733 del 19/10/2015, n. 2016.0136916 del 26/02/2016, n. 2016.0247489 del 11/04/2016, n. 2016.0332225 del 16/05/2016, 2016.0545396 del 05/08/2016;
- e. che, con la succitata istanza, è stata richiesta il rilascio dell'autorizzazione per operazioni di messa in riserva R13, selezione e cernita R12 e recupero R4 di rifiuti pericolosi e non pericolosi i cui codici CER di seguito si riportano, unitamente alle relative tipologie, attività e quantità:

TABELLA A: QUANTITA' ANNUA DA TRATTARE RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

Tipologia	Codice CER	Denominazione	Operazioni di Recupero	Quantità Tonn/anno
Batterie ed Accumulatori	160601*	Batterie al piombo	R 13	3.200
	160602*	batterie al nichel-cadmio	R 13	50
	160603*	Batterie contenenti mercurio	R 13	50
	160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R 13	50
	200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R 13	50
Rifiuti provenienti dallo	160107*	Filtri dell'olio	R 13	25
	160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto	R 13	50

smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione dei veicoli	160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R 13	100
	160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R 13	25
Totale rifiuti pericolosi da trattare in t/anno				3.600

TABELLA B: QUANTITA' ANNUA DA TRATTARE RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

Tipologia	Codice CER	Denominazione	Operazioni di Recupero	Quantità Tonn/anno
Rifiuti di Vetro	170202	vetro	R 13 R12	2
	200102	vetro	R 13 R12	2
	150107	Imballaggi in vetro	R 13 R12	2
	191205	vetro	R 13 R12	2
	160120	vetro	R 13 R12	2
	200307	Rifiuti ingombranti	R 13 R12	5
	170411	cavi	R 13 R12	50
Rifiuti provenienti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione dei veicoli	160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R 13	50
	160117	metalli ferrosi	R 13 R12	50
	160118	metalli non ferrosi	R 13 R12	50
	160119	plastica	R 13 R12	50
	160122	componenti non specificati altrimenti	R 13	50
	160103	Pneumatici fuori uso	R 13	50
Rifiuti di Carta e Cartone	150101	Imballaggi in carta e cartone	R 13 R12	10
	150105	imballaggi in materiali compositi	R 13 R12	5
	150106	imballaggi in materiali misti	R 13 R12	10
	200101	Carta e cartone	R 13 R12	25
Rifiuti di plastica ed imballaggi	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R 13 R12	10
	150102	imballaggi in plastica	R 13 R12	10
	170203	plastica	R 13 R12	10
	200139	plastica	R 13 R12	10
	191204	Plastica e gomma	R 13 R12	10
Rifiuti di metalli e loro leghe	110501	zinco solido	R 13 R12	5
	120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R 13 R12	5
	170401	rame, bronzo, ottone	R 13 R12	25
	170402	alluminio	R 13 R12	30
	170403	piombo	R 13 R12	5
	170404	zinco	R 13 R12	5
	170406	stagno	R 13 R12	5
	170407	Metalli misti	R 13 R12	20

Ferro, acciaio e ghisa	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R 13	50
	150104	imballaggi metallici	R 13 R12	200
	170405	Ferro e acciaio	R 13 R12	1.000
	200140	metallo	R 13 R12	200
	190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R 13	50
R.A.E.E.	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R 4	50
	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R 4	25
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R 4	25
Totale rifiuti non pericolosi da trattare in t/anno				1.965

TABELLA C: QUANTITA' MASSIMA STOCCABILE RIFIUTI SPECIALIPERICOLOSI E NON PERICOLOSI

Codice CER	Denominazione	Dimensione area di stoccaggio (m²)	Altezza massima utilizzata nello stoccaggio (m)	Peso Specifico (t/m³)	Quantità massima stoccabile (m³)	Quantità massima stoccabile (tonnellate) [R13]
170202	Vetro	5,5	2	0,2	11	2,2
200102	Vetro	5,5	2	0,2	11	2,2
150107	Imballaggi in vetro	5,5	2	0,2	11	2,2
191205	Vetro	5,5	2	0,2	11	2,2
160120	Vetro	5,5	2	0,2	11	2,2
200307	Rifiuti ingombranti	27	2	0,1	54	5,4
170411	Cavi	27	2	0,15	54	8,1
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	6,75	2	0,2	13,5	2,7
160117	metalli ferrosi	6,75	2	0,2	13,5	2,7
160118	metalli non ferrosi	6,75	2	0,1	13,5	1,35
160122	componenti non specificati altrimenti	6,75	2	0,2	13,5	2,7
160103	Pneumatici fuori uso	27	2	0,17	54	9,18
150101	Imballaggi in carta e cartone	6,75	2	0,05	13,5	0,7
150105	imballaggi in materiali	6,75	2	0,04	13,5	0,54

	compositi					
150106	imballaggi in materiali misti	6,75	2	0,2	13,5	2,7
200101	Carta e cartone	6,75	2	0,07	13,5	0,9
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	5,5	2	0,01	11	0,1
150102	imballaggi in plastica	5,5	2	0,03	11	0,3
170203	Plastica	5,5	2	0,02	11	0,2
200139	Plastica	5,5	2	0,02	11	0,2
191204	Plastica e gomma	5,5	2	0,07	11	0,7
110501	zinco solido	6,8	2	0,5	13,6	6,8
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	6,8	2	0,35	13,6	4,76
170401	rame, bronzo, ottone	6,8	2	0,4	13,6	5,4
170402	Alluminio	6,8	2	0,2	13,6	2,72
170403	Piombo	6,8	2	0,7	13,6	9,52
170404	Zinco	6,8	2	0,5	13,6	6,8
170406	Stagno	6,8	2	0,5	13,6	6,8
170407	Metalli misti	6,8	2	0,35	13,6	4,76
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	13,5	2	0,4	27	10,8
150104	imballaggi metallici	13,5	2	0,4	27	10,8
170405	Ferro e acciaio	13,5	2	0,5	27	13,5
200140	Metallo	13,5	2	0,35	27	9,45
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	6,6	2	0,15	13,2	1,98
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	6,6	2	0,15	13,2	1,98
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	6,6	2	0,15	13,2	1,98
160601*	Batterie al piombo	25	2	0,75	50	38
160602*	batterie al nichel-cadmio	4	1	0,3	4	1,2
160603*	Batterie contenenti mercurio	4	1	0,4	4	1,6
160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori,	4	1	0,3	4	1,2

	oggetto di raccolta differenziata					
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	4	1	0,4	4	1,6
160107*	Filtri dell'olio	7	1	0,1	7	0,7
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto	7	1	0,1	7	0,7
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	7	1	0,1	7	0,7
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	7	1	0,1	7	0,7
Area massima disponibile per lo stoccaggio dei rifiuti						550 m ²
Area massima utilizzata per lo stoccaggio dei rifiuti						393 m ²
Superficie massima utilizzata circa l' 80% della superficie massima a disposizione per lo stoccaggio così come prevista dal punto 6.2 della D.G.R.C. 81/2015						

RILEVATO

- a. che la documentazione tecnico - amministrativa, presentata ed integrata con le succitate note, consta dei seguenti atti:
1. Istanza in bollo;
 2. Copia del verbale di immissione in possesso del lotto industriale n.49 assegnato all'impresa A.F.M. s.a.s. di Ammirati Angelo & C., del 3/10/2014 (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
 3. Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA resa dal legale rappresentante (prot. n. 2015.0690435 del 14/10/2015);
 4. Copia dell'Atto Notarile di trasformazione di Società in Accomandita Semplice in Società a Responsabilità Limitata (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
 5. Nomina di incarico del Direttore Tecnico (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
 6. Copia del certificato di Laurea del Direttore Tecnico - Laurea specialistica in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (82/S) (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
 7. Copia del Certificato dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali dal quale si rileva che il Responsabile tecnico è abilitato per la categoria e classe 4 – E (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
 8. Dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte del Direttore tecnico (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
 9. Copia del Certificato del Comune di Striano di destinazione urbanistica dell'area (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);

10. Ricevuta di versamento per spese istruttorie di 520,00 Euro, versate ai sensi della D.G.R. 1411/2007 (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
11. Comunicazione cambio progettista e invio copia del Permesso a costruire e della SCIA del Comune di Striano (prot. n. 2015.0243374 del 09/04/2015);
12. Autocertificazione resa dal Rappresentante legale sulla non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dal D.Lgs 159/2011 (prot. n. 2015.0690435 del 14/10/2015);
13. Autocertificazione resa dal Responsabile tecnico sulla non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dal D.Lgs 159/2011 (prot. n. 2015.0690435 del 14/10/2015);
14. Dichiarazione sostitutiva di Atto di notorietà del Responsabile Tecnico di possesso di requisiti di cui all'art. 10 D.M. 10 giugno 2014 n. 120 (prot. n. 2015.0690435 del 14/10/2015);
15. Nota della Società A.F.M. S.r.l., acquisita in data 14/10/2015 prot. n. 2015.0690435, di trasmissione atti integrativi, comprensiva di dichiarazione resa da parte del Rappresentante legale che l'impianto non è soggetto alle procedure di valutazione di cui alla Parte II D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., che l'impianto non è soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e che l'attività non rientra tra quelle elencate nel DPR 151/2011, per cui non è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco. Dichiarazione che le copie della documentazione a corredo dell'istanza sono conformi agli originali (prot. n. 2015.0700733 del 19/10/2015);
16. Autocertificazione resa dal Tecnico sulla destinazione urbanistica dell'area (prot. n. 2015.0700733 del 19/10/2015)
17. Relazione Tecnica prot. n. 2016.0247489 del 11/04/2016 che sostituisce la relazione tecnica acquisita al prot. n. 2015.0690435 del 14/10/2015;
18. Relazione Tecnica – Progetto per la costruzione di un opificio in area P.I.P. nel lotto n. 49 (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
19. Relazione Tecnica di valutazione acustica previsionale (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
20. Tavola 4 Stato di progetto – Parcheggi e aree a verde; particolare costruttivo pavimentazione industriale (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
21. Tavola 7 Elaborati grafici – Inquadramenti, cartografie vincoli (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
22. Documento misure di prevenzione (prot. n. 2015.0690435 del 14/10/2015);
23. Scheda inquadramento Urbanistico - allegato 1.c - (prot. n. 2015.0700733 del 19/10/2015);
24. Scheda rilevatore di radioattività (prot. n. 2015.0700733 del 19/10/2015);
25. Schede tecniche macchinari che verranno utilizzati nell'attività (prot. n. 2015.0700733 del 19/10/2015);
26. Relazione tecnica integrativa in riferimento alla convocazione della CdS (prot. n. 2016.0136916 del 26/02/2016);
27. Planimetria 1:5.000 (prot. n. 2016.0136916 del 26/02/2016);

28. Autocertificazione del tecnico progettista sulla destinazione urbanistica dell'area e sui vincoli insistenti sulla stessa (prot. n. 2016.0136916 del 26/02/2016);
29. Autocertificazione del Consulente tecnico in cui si dichiara che l'impianto non è soggetto alle procedure VIA e l'attività non è soggetta ad autorizzazione AIA (prot. n. 2016.0136916 del 26/02/2016);
30. Relazione geologica (prot. n. 2016.0136916 del 26/02/2016);
31. Permesso di costruire n. 93/2014 acquisito in CdS del 10/03/2016;
32. Tav. 1 Integrativa e sostitutiva delle Tav. 1 -2- 3- 5 - Planimetria rete raccolta acque e schema rete antincendio – Piante, Sezioni e Prospetto stato di progetto (prot. n. 2016.0324437 dell'11/05/2016);
33. Tav. 6 Stato di progetto – Layout di processo (prot. n. 2016.0324437 dell' 11/05/2016);
34. Autocertificazione del Consulente ambientale in cui si dichiara che l'impianto della A.F.M. S.r.l. non ricade in area oggetto di subperimetrazione Ex sito di Interesse Nazionale “ Bacino Idrografico del Fiume Sarno” e che l'area in passato non è mai stata oggetto di insediamenti di alcun tipo (prot. n. 2016.0545396 del 05/08/2016).

PRESO ATTO

- a. che nella Conferenza di Servizi, convocata per l'esame della documentazione acquisita agli atti ai prott. n. 2015.0243374 del 9/04/2015, n. 2015.0690435 del 14/10/2015, n. 2015.0700733 del 19/10/2015, n. 2016.0136916 del 26/02/2016, n. 2016.0247489 del 11/04/2016, n. 2016.0332225 del 16/05/2016, iniziata in data 10/03/2016 e conclusasi in data 29/06/2016, il contenuto dei cui verbali si richiamano, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoelencati pareri:
- a.1 Il progetto presentato prevede la realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi (R13, R12 ed R4) da realizzarsi nel Comune di Striano (NA) - Zona P.I.P. località Saudone (Fg n. 3 part.ile nn. 1170, 1213, 1327, 1330,1333, 1337, 1369). Dall'attestato del Comune di Striano prot. n. 10467 del 28/11/2014 si evince che l'area dell'impianto ricade in “ZONA D - ATTIVITA' PRODUTTIVE DI NUOVO INSEDIAMENTO”. L'opificio industriale presente in situ è provvisto di Permesso di Costruire del Comune di Striano n. 93/2014.
- Dagli atti progettuali presentati si evince che l'area dell'impianto:
 - non è sottoposta al vincolo dell'Autorità di Bacino del Fiume Sarno;
 - non è iscritta nel Catasto delle aree boscate e pascolive e percorse da incendi;
 - non è sottoposta a vincolo idrogeologico;
 - non risulta sottoposta a vincolo di protezione dei beni culturali e paesaggistici D.lgs 42/2004;
 - non rientra in nessuna perimetrazione di aree naturali protette, Siti di interesse comunitario e Zone a Protezioni Speciali.
 - Inoltre, così come autocertificato dal Tecnico progettista, sull'area de quo non sussistono vincoli di nessuna natura.
 - La Società A.F.M. S.r.l., con nota acquisita in data 05/08/2016 prot. n. 2016.0545396 ha trasmesso l'autocertificazione resa dal Consulente ambientale nella quale è stato dichiarato che l'impianto della A.F.M. S.r.l. non ricade in area oggetto di subperimetrazione Ex sito di Interesse

Nazionale “ Bacino Idrografico del Fiume Sarno” e che l'area in passato non è mai stata oggetto di insediamenti di alcun tipo.

- L'area del sito produttivo ha una superficie totale di 1982 mq, è completamente recintata da un muro in c.a. con sovrapposta rete metallica per un'altezza complessiva di 2,50 m. ed è suddivisa in superfici coperte e scoperte.

Le opere previste saranno costituite da:

- “Un capannone in struttura metallica di circa 400 mq, su fondazioni in c.a., all'interno del quale stesso è previsto un locale adibito ad ufficio e servizi igienici per il personale amministrativo di circa 30 mq;
- Un piazzale e una viabilità interna;
- Un sistema fognario di raccolta acque reflue civili e meteoriche incidenti sul piazzale con annessi pozzetti di raccolta e tubazioni sottotraccia;
- Realizzazione di un impianto di trattamento delle acque di dilavamento del piazzale di prima pioggia;
- Rete per lo scarico delle acque piovane incidenti sulla copertura del capannone e della tettoia degli uffici nonché dello scarico delle acque di seconda pioggia con il recapito finale nella fogna mista comunale”;
- Realizzazione di una pavimentazione di tipo industriale dello spessore di 20 cm compresi i pozzetti ed i tubi sottotraccia per il drenaggio delle acque meteoriche incidenti sull'intero piazzale;
- Realizzazione all'interno del capannone di una griglia per la raccolta delle acque utilizzate al lavaggio della pavimentazione di dimensioni 3,00 m x 0,25 m, griglia collegata con tubazioni da 125 mm ad un pozzetto esterno di raccolta e smistamento di 60 cm x 60 cm;
- Realizzazione all'interno del capannone di 3 aree distinte; una per lo stoccaggio di batterie ed accumulatori, un'altra per lo stoccaggio dei R.A.E.E. e infine un'area adibita al disassemblaggio dei R.A.E.E.;
- Predisposizione all'interno del capannone di contenitori destinati allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi;
- Impianto elettrico, idrico, antincendio, illuminazione;
- Realizzazione di barriera perimetrale a verde nelle zone sensibili;
- Pesa a ponte di dimensioni 8 m x 3 m;
- Predisposizione all'interno del capannone, più precisamente nell'area destinata allo stoccaggio delle batterie ed accumulatori, di una vasca a tenuta a svuotamento periodico del tipo HDPE di capacità geometrica di 120 litri per lo sversamento accidentale di liquidi”.
- La pavimentazione nelle aree scoperte risulta essere impermeabile e realizzata con un massetto in c.a. di spessore di 20 cm dotato di rete elettrosaldata e di foglio in materiale plastico (HDPE).
- L'impianto è suddiviso in settori che qui di seguito si riportano:
 - a) Il settore A scoperto - di circa 80 mq – è dedicato al conferimento dei rifiuti non pericolosi;
 - b) Il settore B scoperto - di circa 57 mq - è dedicato alla selezione e cernita dei rifiuti in ingresso all'impianto;
 - c) I sottosettori da C1a C9 scoperti – complessivamente di circa 300mq - sono dedicati allo stoccaggio temporaneo/messa in riserva R13 dei rifiuti non pericolosi prima di essere inviati ad impianti autorizzati per il successivo recupero;
 - d) Il settore D coperto di circa 25 mq è dedicato al conferimento di rifiuti pericolosi;
 - e) Il settore E1 coperto di circa 20 mq è dedicato al conferimento, stoccaggio, smontaggio e disassemblaggio dei R.A.E.E.;
 - f) Il settore E2 coperto di circa 20 mq è dedicato allo smontaggio e disassemblaggio dei R.A.E.E.;
 - g) Il settore coperto E3 di circa 16 mq è dedicato allo stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili;
 - h) Il settore coperto E4 di circa 12 mq è dedicato allo stoccaggio dei rifiuti non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento R.A.E.E.

- i) I sottosettori coperti F1 e F2, complessivamente di circa 90 mq, sono rispettivamente dedicati allo stoccaggio temporaneo/messa in riserva R13 dei rifiuti pericolosi concernenti le batterie ed accumulatori e dei rifiuti provenienti dallo smantellamento dei veicoli fuori uso e dalla manutenzione dei veicoli.
- Il progetto prevede attività di recupero rifiuti mediante operazioni R13, R12, R4. Per i rifiuti pericolosi è prevista la sola operazione di messa in riserva R13 per una quantità annua di 3600 Tonnellate all'anno, mentre per i rifiuti non pericolosi sono previste attività di recupero R13, R12 ed R4 per una quantità totale di 1965 tonnellate all'anno. E' prevista attività di selezione e cernita R12 di rifiuti non pericolosi.
 - La quantità massima stoccabile di rifiuti non pericolosi prevista è pari a 147,52 tonnellate, mentre la quantità massima stoccabile di rifiuti pericolosi è pari a 46,4 tonnellate. L'area massima disponibile per lo stoccaggio dei rifiuti è di 550 mq, mentre quella utilizzata a tale fine è di 393 mq.
 - E' prevista una quantità massima di trattamento giornaliera di rifiuti non pericolosi con operazioni R4 pari a 4,5 tonn/giorno.
 - Il turno lavorativo è di 5 giorni alla settimana per 8 ore al giorno.
 - Il Legale rappresentante ha dichiarato che l'impianto non è da assoggettare a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) in quanto i quantitativi giornalieri di rifiuti non pericolosi da trattare con operazioni di recupero R4 sono inferiori alle 10 tonnellate al giorno. Il medesimo rappresentante ha altresì dichiarato che l'attività non rientra in AIA e non è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco. Tuttavia, ha allegato agli atti di progetto lo schema dell'impianto antincendio di cui l'impianto sarà dotato.

Nella Relazione tecnica è stato dichiarato che l'attività non produce emissioni in atmosfera convogliate o di tipo diffuso in quanto non viene svolto nessun trattamento a caldo e/o attività di triturazione che possa liberare emissioni di inquinanti in atmosfera.

L'impianto sarà dotato delle seguenti attrezzature e/o mezzi:

- caricatore semovente Marca F.lli Tabarelli S.p.A.mod. T409 matricola 071112T409 per lo spostamento di materiale;
- Carrello elevatore diesel Om Still RX 70, Cesioia Guidetti CP 30;
- Spelacavi Bergamini SB 100;
- Monitor radiologico Else Nuclear S.r.l. Serie Galileo 9900;
- cassoni scarrabili della capacità di circa 35 mc;
- attrezzature e dispositivi di protezione individuali.
- Le acque reflue prodotte sono differenziate in acque nere e grigie, acque meteoriche di dilavamento del piazzale e provenienti dal capannone e acque meteoriche incidenti sulla copertura del capannone e sulla tettoia (locale adibito a uffici). Le acque nere e grigie prodotte dai servizi igienici sono veicolate verso una vasca del troppo pieno e successivamente inviate alla fogna comunale. Le acque di prima pioggia dilavanti il piazzale, eventualmente inquinate da oli e simili, nonché quelle provenienti dall'interno del capannone (acque di lavaggio), sono convogliate ad un impianto di trattamento, costituito da un disoleatore e dissabiatore, e successivamente veicolate in fogna. Le acque meteoriche provenienti dalle coperture e dallo scarico delle acque di seconda pioggia sono convogliate direttamente nella fogna comunale.

- Nella Relazione di Impatto Acustico, il Tecnico ha dichiarato che, i limiti assoluti stimati di immissione sonora vigenti nell'area in esame sono rispettati nel periodo diurno. Il criterio differenziale diurno non è applicabile al caso in esame in quanto i valori attesi di immissione di rumore in ambiente abitativo sono da considerarsi trascurabili, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 14/11/97. Infine, il citato tecnico ha dichiarato che *“la realizzazione delle opere in progetto, tenendo conto in particolare delle fonti di rumore a carattere stazionario e delle condizioni di funzionamento (portoni chiusi), comporterà un limitato impatto acustico che non modificherà in maniera significativa le caratteristiche dell'area esaminata”*.

a.2 la Città Metropolitana di Napoli, con nota prot. n. 189826 del 10/05/2016 acquisita in data 11/05/2016 prot. n. 2016.0322592, ha trasmesso il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'impianto;

a.3 L'ASL NA 3, nella seduta del 29/06/2016, ha espresso parere favorevole, per quanto di competenza, alla realizzazione dell'impianto;

a.4 l'ATO 3 (Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano), con Parere Tecnico n. 0049 del 27/06/2016 acquisito in data 29/06/2016 prot. n. 2016.0441446, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

a.5 Il Comune di Striano, con nota prot. n. 5688 del 23/06/2016 acquisita in data 29/06/2016 prot. n. 2016.0441573, ha espresso parere favorevole;

a.6 la Conferenza di servizi nella seduta del 29/06/2016 assegnava, all'Arpac e all'Autorità di Bacino della Campania Centrale il termine ultimo di giorni 10 per trasmettere il proprio definitivo parere.

PRESO ATTO altresì

b. che, successivamente alla conclusione della CdS:

b.1 l'Arpac con nota prot. n. 0049040/2016 del 21/07/2017 acquisita in data 22/07/2016 prot. n. 2016.0502485 ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni;

b.2 la Società A.F.M. S.r.l. ha trasmesso, con nota del 2/08/2016 acquisita in data 05/08/2016 prot. n. 2016.0545396 l'Autocertificazione del Consulente ambientale con cui dichiara che l'impianto in questione non ricade in area oggetto di subperimetrazione Ex sito di Interesse Nazionale “Bacino Idrografico del Fiume Sarno” e che l'area in passato non è mai stata oggetto di insediamenti di alcun tipo.

c. che l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale non ha trasmesso il proprio parere di competenza per cui si ritiene acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90 e ss.mm.ii.

RITENUTO di approvare, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi, il progetto dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi (R13) e non pericolosi (R13,R12,R4) da ubicarsi nel Comune di Striano (NA) alla Zona P.I.P. località Saudone (Foglio n. 3 Particelle nn. 1170, 1213, 1327, 1330, 1333, 1337, 1369);

VISTI

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- la L.241/90 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 478/2012 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 81/2015;
- il D.P.G.R. n. 88 del 06/04/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del procedimento geom. Fulvio Nevola di adozione del presente atto

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

- b. **1. APPROVARE**, conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi, il progetto dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi (R13) e non pericolosi (R13,R12,R4) da ubicarsi nel Comune di Striano (NA) alla Zona P.I.P. località Saudone (Foglio n. 3 Particelle nn. 1170, 1213, 1327, 1330, 1333, 1337, 1369) la cui documentazione progettuale è costituita dai seguenti elaborati:
1. copia del Certificato del Comune di Striano di destinazione urbanistica dell'area (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
 2. copia del Permesso a costruire e della SCIA del Comune di Striano (prot. n. 2015.0243374 del 09/04/2015);
 3. Autocertificazione resa dal Tecnico sulla destinazione urbanistica dell'area (prot. n. 2015.0700733 del 19/10/2015)
 4. Relazione Tecnica prot. n. 2016.0247489 del 11/04/2016 che sostituisce la relazione tecnica acquisita al prot. n. 2015.0690435 del 14/10/2015;
 5. Relazione Tecnica – Progetto per la costruzione di un opificio in area P.I.P. nel lotto n. 49 (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
 6. Relazione Tecnica di valutazione acustica previsionale (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
 7. Tavola 4 Stato di progetto – Parcheggi e aree a verde; particolare costruttivo pavimentazione industriale (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
 8. Tavola 7 Elaborati grafici – Inquadramenti, cartografie vincoli (prot. n. 2014.0861748 del 18/12/2014);
 9. Documento misure di prevenzione (prot. n. 2015.0690435 del 14/10/2015);
 10. Scheda inquadramento Urbanistico - allegato 1.c - (prot. n. 2015.0700733 del 19/10/2015);
 11. Scheda rilevatore di radioattività (prot. n. 2015.0700733 del 19/10/2015);
 12. Schede tecniche macchinari che verranno utilizzati nell'attività (prot. n. 2015.0700733 del 19/10/2015);
 13. Relazione tecnica integrativa in riferimento alla convocazione della CdS (prot. n. 2016.0136916 del 26/02/2016);
 14. Planimetria 1:5.000 (prot. n. 2016.0136916 del 26/02/2016);

15. Autocertificazione del tecnico progettista sulla destinazione urbanistica dell'area e sui vincoli insistenti sulla stessa (prot. n. 2016.0136916 del 26/02/2016);
16. Autocertificazione del Consulente tecnico in cui si dichiara che l'impianto non è soggetto alle procedure VIA e l'attività non è soggetta ad autorizzazione AIA (prot. n. 2016.0136916 del 26/02/2016);
17. Relazione geologica (prot. n. 2016.0136916 del 26/02/2016);
18. Permesso di costruire n. 93/2014 acquisito in CdS del 10/03/2016;
19. Tav. 1 Integrativa e sostitutiva delle Tav. 1 -2- 3- 5 - Planimetria rete raccolta acque e schema rete antincendio – Piante, Sezioni e Prospetto stato di progetto (prot. n. 2016.0324437 dell'11/05/2016);
20. Tav. 6 Stato di progetto – Layout di processo (prot. n. 2016.0324437 dell' 11/05/2016);
21. Autocertificazione del Consulente ambientale in cui si dichiara che l'impianto della A.F.M. S.r.l. non ricade in area oggetto di subperimetrazione Ex sito di Interesse Nazionale “ Bacino Idrografico del Fiume Sarno” e che l'area in passato non è mai stata oggetto di insediamenti di alcun tipo (prot. n. 2016.0545396 del 05/08/2016).

2. AUTORIZZARE la Società A.F.M. S.r.l. ad esercire l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi (R13) e non pericolosi (R13,R12,R4) da ubicarsi nel Comune di Striano (NA) alla Zona P.I.P. località Saudone (Foglio n. 3 Particelle nn. 1170, 1213, 1327, 1330, 1333, 1337, 1369).

3. PRECISARE che, a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti (tipologia, codici CER, denominazione, operazioni di recupero e quantità):

TABELLA A: QUANTITA' ANNUA DA TRATTARE RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

Tipologia	Codice CER	Denominazione	Operazioni di Recupero	Quantità Tonn/anno
Batterie ed Accumulatori	160601*	Batterie al piombo	R 13	3.200
	160602*	batterie al nichel-cadmio	R 13	50
	160603*	Batterie contenenti mercurio	R 13	50
	160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R 13	50
	200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R 13	50
Rifiuti provenienti dallo	160107*	Filtri dell'olio	R 13	25
	160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto	R 13	50

smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione dei veicoli	160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R 13	100
	160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R 13	25
Totale rifiuti pericolosi da trattare in t/anno				3.600

TABELLA B: QUANTITA' ANNUA DA TRATTARE RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

Tipologia	Codice CER	Denominazione	Operazioni di Recupero	Quantità Tonn/anno
Rifiuti di Vetro	170202	vetro	R 13 R12	2
	200102	vetro	R 13 R12	2
	150107	Imballaggi in vetro	R 13 R12	2
	191205	vetro	R 13 R12	2
	160120	vetro	R 13 R12	2
	200307	Rifiuti ingombranti	R 13 R12	5
	170411	cavi	R 13 R12	50
Rifiuti provenienti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione dei veicoli	160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R 13	50
	160117	metalli ferrosi	R 13 R12	50
	160118	metalli non ferrosi	R 13 R12	50
	160119	plastica	R 13 R12	50
	160122	componenti non specificati altrimenti	R 13	50
	160103	Pneumatici fuori uso	R 13	50
Rifiuti di Carta e Cartone	150101	Imballaggi in carta e cartone	R 13 R12	10
	150105	imballaggi in materiali compositi	R 13 R12	5
	150106	imballaggi in materiali misti	R 13 R12	10
	200101	Carta e cartone	R 13 R12	25
Rifiuti di plastica ed imballaggi	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R 13 R12	10
	150102	imballaggi in plastica	R 13 R12	10
	170203	plastica	R 13 R12	10
	200139	plastica	R 13 R12	10
	191204	Plastica e gomma	R 13 R12	10
Rifiuti di metalli e loro leghe	110501	zinco solido	R 13 R12	5
	120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R 13 R12	5
	170401	rame, bronzo, ottone	R 13 R12	25
	170402	alluminio	R 13 R12	30
	170403	piombo	R 13 R12	5
	170404	zinco	R 13 R12	5
	170406	stagno	R 13 R12	5
	170407	Metalli misti	R 13 R12	20

Ferro, acciaio e ghisa	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R 13	50
	150104	imballaggi metallici	R 13 R12	200
	170405	Ferro e acciaio	R 13 R12	1.000
	200140	metallo	R 13 R12	200
	190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R 13	50
R.A.E.E.	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R 4	50
	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R 4	25
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R 4	25
Totale rifiuti non pericolosi da trattare in t/anno				1.965

TABELLA C: QUANTITA' MASSIMA STOCCABILE RIFIUTI SPECIALIPERICOLOSI E NON PERICOLOSI

Codice CER	Denominazione	Dimensione area di stoccaggio (m ²)	Altezza massima utilizzata nello stoccaggio (m)	Peso Specifico (t/m ³)	Quantità massima stoccabile (m ³)	Quantità massima stoccabile (tonnellate) [R13]
170202	Vetro	5,5	2	0,2	11	2,2
200102	Vetro	5,5	2	0,2	11	2,2
150107	Imballaggi in vetro	5,5	2	0,2	11	2,2
191205	Vetro	5,5	2	0,2	11	2,2
160120	Vetro	5,5	2	0,2	11	2,2
200307	Rifiuti ingombranti	27	2	0,1	54	5,4
170411	Cavi	27	2	0,15	54	8,1
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	6,75	2	0,2	13,5	2,7
160117	metalli ferrosi	6,75	2	0,2	13,5	2,7
160118	metalli non ferrosi	6,75	2	0,1	13,5	1,35
160122	componenti non specificati altrimenti	6,75	2	0,2	13,5	2,7
160103	Pneumatici fuori uso	27	2	0,17	54	9,18
150101	Imballaggi in carta e cartone	6,75	2	0,05	13,5	0,7
150105	imballaggi in materiali	6,75	2	0,04	13,5	0,54

	compositi					
150106	imballaggi in materiali misti	6,75	2	0,2	13,5	2,7
200101	Carta e cartone	6,75	2	0,07	13,5	0,9
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	5,5	2	0,01	11	0,1
150102	imballaggi in plastica	5,5	2	0,03	11	0,3
170203	Plastica	5,5	2	0,02	11	0,2
200139	Plastica	5,5	2	0,02	11	0,2
191204	Plastica e gomma	5,5	2	0,07	11	0,7
110501	zinco solido	6,8	2	0,5	13,6	6,8
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	6,8	2	0,35	13,6	4,76
170401	rame, bronzo, ottone	6,8	2	0,4	13,6	5,4
170402	Alluminio	6,8	2	0,2	13,6	2,72
170403	Piombo	6,8	2	0,7	13,6	9,52
170404	Zinco	6,8	2	0,5	13,6	6,8
170406	Stagno	6,8	2	0,5	13,6	6,8
170407	Metalli misti	6,8	2	0,35	13,6	4,76
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	13,5	2	0,4	27	10,8
150104	imballaggi metallici	13,5	2	0,4	27	10,8
170405	Ferro e acciaio	13,5	2	0,5	27	13,5
200140	Metallo	13,5	2	0,35	27	9,45
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	6,6	2	0,15	13,2	1,98
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	6,6	2	0,15	13,2	1,98
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	6,6	2	0,15	13,2	1,98
160601*	Batterie al piombo	25	2	0,75	50	38
160602*	batterie al nichel-cadmio	4	1	0,3	4	1,2
160603*	Batterie contenenti mercurio	4	1	0,4	4	1,6
160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori,	4	1	0,3	4	1,2

	oggetto di raccolta differenziata					
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	4	1	0,4	4	1,6
160107*	Filtri dell'olio	7	1	0,1	7	0,7
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto	7	1	0,1	7	0,7
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	7	1	0,1	7	0,7
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	7	1	0,1	7	0,7
Area massima disponibile per lo stoccaggio dei rifiuti						550 m ²
Area massima utilizzata per lo stoccaggio dei rifiuti						393 m ²
Superficie massima utilizzata circa l' 80% della superficie massima a disposizione per lo stoccaggio così come prevista dal punto 6.2 della D.G.R.C. 81/2015						

- che la superficie utilizzata per lo stoccaggio dei rifiuti è di 393 mq;
- che la quantità massima stoccabile di rifiuti pericolosi è pari a 46,4 tonn (capacità dichiarata dal Consulente ambientale);
- che la quantità massima stoccabile di rifiuti non pericolosi è pari a 147,52 tonn (capacità dichiarata dal Consulente ambientale);
- che la potenzialità massima di stoccaggio di rifiuti pericolosi è pari a 46,4 tonn (capacità dichiarata dal Consulente ambientale);
- che la quantità massima autorizzata, ai fini del trattamento R4 di rifiuti non pericolosi (Codici CER 200136, 160214, 160216) è pari a 4,5 tonnellate/giorno.

4. DARE ATTO

- 4.1 che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento **ha validità di dieci anni** decorrenti dalla data di comunicazione di cui al successivo punto 6.3;
- 4.2 che il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva.

5. PRESCRIVERE

- 5.1 I rifiuti nelle aree esterne dovranno essere stoccati all'interno di cassoni a tenuta dotati di copertura;
- 5.2 la Società dovrà provvedere a comunicare all'Arpac la piena conformità del progetto e della data di attivazione dell'impianto", entro e non oltre 7 giorni dall'attivazione della

- stessa;
- 5.3 la Società deve confermare che alla data della CdS nulla è variato per quanto riguarda l'impatto acustico;
- 5.4 la Società deve verificare, ad impianto attivo, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente presso l'area di impianto e presso i ricettori individuati, e trasmetta all'Arpac la relazione sulle misure effettuate; L'Arpac si riserva la facoltà di verificare, dopo l'attivazione dell'impianto, che i valori di pressione sonora misurati rientrino nei limiti fissati dalla normativa vigente;
- 5.5 entro sessanta giorni dall'inizio dell'esercizio dovranno essere effettuate tali attività di misurazioni fonometriche. La Società dovrà effettuare autocontrolli biennali i cui esiti dovranno essere trasmessi a questa U.O.D., all'Arpac e al Comune;
- 5.6 il Gestore deve provvedere alla messa in sicurezza dei RAEE conformemente a quanto descritto al punto 7.2.6 nell'allegato 1 della D.G.R 81/2015;
- 5.7 il Gestore, vista la natura potenzialmente polverulenta dei rifiuti in vetro, deve adottare misure precauzionali opportune a prevenire le probabili emissioni diffuse di polvere sia per quanto concerne lo stoccaggio in cumuli che le fasi della relativa movimentazione;
- 5.8 per lo scarico nella pubblica fognatura si obbliga la Società al rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato – Parte II – Fognature e depurazione (delibera Assemblea dell'Ente d'Ambito 10 luglio 2009, n.) e del Disciplinare per lo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (deliberazione commissariale 16 dicembre 2013, n. 45);
- 5.9 obbligo di rispetto dei valori limiti di emissione di cui alla Tab. 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguenti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- 5.10 conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione, agli elaborati grafici e descrittivi allegati all'istanza di autorizzazione Unica ex art. 208 del D.Lgs 152/2006;
- 5.11 rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che, eventualmente il Gestore impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento;
- 5.12 obbligo di stipula di regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo; in caso di inosservanza delle predette prescrizioni agli scarichi idrici il titolare sarà soggetto all'applicazione delle procedure previste dall'art. 130 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- 5.13 Il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza annuale, trasmettendo gli esiti a questa U.O.D, all'ATO 3, all'ARPAC e alla Città Metropolitana di Napoli;
- 5.14 i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- 5.15 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- 5.16 il carico e scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 del citato D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., accessibile in ogni momento agli Organi di controllo;
- 5.17 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 5.18 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione.

6. DI STABILIRE

- 6.1 che la Società A.F.M. S.r.l. è tenuta a comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere

- corredata da una perizia asseverata a firma del Direttore dei Lavori, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;
- 6.2 che la Società A.F.M. S.r.l., prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività di stoccaggio/recupero rifiuti, è obbligata a presentare a questa U.O.D., apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R. n. 81 del 09/03/2015, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione. Tale polizza deve avere una validità sino al 31/08/2027 (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente Pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, per un importo di Euro 36.385,50 (trentaseimilatrecentottantacinque/50), a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;
- 6.3 che questa U.O.D. comunicherà alla Società, e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la data di inizio dell'esercizio dell'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti;
- 6.4 che la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa U.O.D.;
- 6.5 che la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
- 6.6 che qualora la Società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D.Lgs 152/06, si adotteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c. 13 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.:
- a) diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
- b) diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- c) revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

7. DARE ATTO

- 7.1 che il Sig. Ammirati Angelo nato a San Giuseppe Vesuviano (NA), nella qualità di legale rappresentante della Società A.F.M. S.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
- 7.2 che l'eventuale cambio del legale rappresentante della Società, della sede legale, del Responsabile Tecnico dell'impianto ecc. dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D.;
- 7.3 che se l'informativa antimafia risultasse positiva, determinerà la perdita dell'efficacia del presente provvedimento.

8. **NOTIFICARE** il presente Decreto Dirigenziale al rappresentante legale della Società A.F.M. S.r.l. Sede legale Via degli Abeti n. 12 – Ottaviano (NA).

9. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Striano (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 3, all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Napoli 3, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Napoli, all'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta e al BURC per la pubblicazione integrale.

Avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Dott.ssa Lucia Pagnozzi